

ESOLITE

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Esolite (CB)**

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: per uso militare.

Uso sconsigliato: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

RWM Italia S.p.A.

Via Industriale 8/D

25016 Ghedi (BS), Italia

Telefono: +39 030 90431

Fax: +39 030 9050 907

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

sds.support@rwm-italia.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono: +39 0781 72801 (Orario d'ufficio: Lunedì - Venerdì 8:30-13:00; 14:00-17:30)

Telefono: +39 06 49970698 (Centro Antiveleni – Istituto di Anestesiologia e Cure Intensive; 24h)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) No 1272/2008 e s.m.i.:

Esplosivo, div. 1.1; H201

Tossicità acuta (per via orale), cat. 3; H301

Tossicità acuta in caso di inalazione, cat. 4; H332

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), cat.1; H370

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), cat. 2; H373

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, cat. 2; H411

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Per informazioni sui pericoli per la salute consultare la sezione 11.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di Pericolo:

H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.

H301: Tossico se ingerito.

H332: Nocivo se inalato.

H370: Provoca danni agli organi.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P230: Mantenere umido con acqua.

P240: Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P250: Evitare le abrasioni, gli urti e gli attriti.

P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare idonei guanti protettivi.

P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

P304-P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l' infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P308+P311: In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico

P312: Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.

P314: In caso di malessere, consultare un medico.

P321: Trattamento specifico (vedere ...su questa etichetta).

P330: Sciacquare la bocca.

P370+P380: Evacuare la zona in caso di incendio.

P372: Rischio di esplosione in caso di incendio.

P373: NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401: Conservare in conformità alla regolamentazione nazionale sui materiali esplosivi.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Identificatori del prodotto:

Contiene: Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX); 2,4,6-trinitrotoluene (TNT).

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna

Sostanze PBT: nessuna

Altri pericoli: non noti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze


N.A.


3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

60% Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX)

CAS: 121-82-4, EC: 204-500-1

 Expl. 1.1, H201




 Oral Acute Tox. 3, H301

 STOT SE 1, H370

 STOT RE 2, H373

40% 2,4,6-trinitrotoluene (TNT)

Numero Index: 609-008-00-4, CAS: 118-96-7, EC: 204-289-6

 Expl. 1.1, H201 Oral Acute Tox. 3, H301 Dermal Acute Tox. 3, H311 Inhal. Acute Tox. 3, H331 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 2, H411**Informazioni aggiuntive:** Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente e abbondantemente la pelle contaminata con sapone ed acqua. Se il materiale penetrasse i vestiti, rimuoverli immediatamente, sciacquare con molta acqua e lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se i sintomi persistono, consultare un medico, preferibilmente un oculista.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare niente per bocca se la persona è incosciente. Dare polvere di carbone sciolta in acqua. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare la persona esposta all'aria aperta. Tenere la persona esposta al caldo e a riposo. Ottenere appena possibile assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione di vapori e polveri può dare mal di testa, tosse, vertigini, malessere, vomito e incoscienza. L'esposizione lunga o ripetuta può causare insonnia, irritabilità, stato di incoscienza e anemia. Può essere assorbito attraverso la pelle dando gli stessi sintomi dell'inalazione. Si possono avere danni al sistema sanguigno per la formazione di metaemoglobina (MetHb) che può provocare carenza di ossigeno nell'organismo. I segni di avvelenamento osservati frequentemente sono sonnolenza, pallore e cianosi (effetti del TNT). L'esposizione a RDX può causare convulsioni epilettiche per inalazione di polveri. Inoltre, l'Esolite può provocare spasmi epilettici che possono presentarsi anche dopo qualche giorno dall'esposizione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Attenersi alle istruzioni di cui sopra.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Utilizzare grandi volumi d'acqua. L'incendio può essere spento con acqua proveniente da "sprinklers".

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non lottare contro gli incendi di esplosivi, poiché sussiste il rischio di esplosione. Un Incendio di esplosivi non può essere spento con nessuna attrezzatura antincendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio esteso abbandonare immediatamente il posto di lavoro perché c'è elevato rischio di esplosione quando il fuoco raggiunge la sostanza. In caso d'incendio viene emesso fumo acre, irritante e tossico. I gas che si producono sono ossidi di carbonio, ossidi di azoto e tracce di acido cianidrico. Pericolo in caso di scariche elettrostatiche (talvolta il prodotto è più sensibile del TNT). Non respirare i fumi in caso di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio che coinvolga il materiale, non tentare di spegnere il fuoco perché potrebbe verificarsi un'esplosione. Evacuare immediatamente l'area, portandosi in una posizione sopra vento per evitare di respirare i fumi. Solamente se possibile, combattere il fuoco da posizione protetta con ingenti quantità di acqua. Indossare apparati muniti di autorespiratori.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Il Esolite è un materiale solido granulare. In caso di sversamento, o rilascio accidentale, procedere al recupero dei pezzi di Esolite dispersi e la rimozione di ogni oggetto o materiale contaminato dall'esplosivo nell'area dello sversamento.

Fuoco, calore, effetti elettrostatici o meccanici possono causare l'esplosione del detonatore elettrico con formazione di schegge. Evitare l'esposizione a cariche elettrostatiche in quanto si possono generare accensioni rapide dell'articolo.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto all'emergenza

Allontanarsi dalla zona interessata dall'emergenza velocemente e con le dovute precauzioni.

Per il personale addetto all'emergenza

Indossare guanti adatti (vedere Sezione 8.2) e maschera antipolvere in caso di presenza di polveri nel luogo del rilascio.

Indossare abbigliamento ritardante per il fuoco.

Rimuovere ogni fonte di accensione nelle vicinanze.

Munirsi di idonee attrezzature antistatiche ed antiscintilla adeguate per le operazioni da compiere.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare quanto più è possibile che il materiale residuo o ogni tipo di polvere formatasi dallo sversamento possano essere dispersi nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere immediatamente la fuoriuscita usando una spazzola a setole morbide e una pala di gomma o plastica conduttiva.

Stoccare il materiale recuperato in un contenitore adeguatamente etichettato e conservare in una deposito dedicato per esplosivi per la successiva cessione ad impianti specializzati per l'incenerimento in condizioni controllate; si veda la Sezione 13.1.

Ogni contaminazione di materiale esplosivo disperso con sporco, sabbia, ghiaia o particelle metalliche aumenterà la sensibilità all'impatto ed all'attrito degli esplosivi. Contattare il servizio antincendio.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le Sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura***Misure Precauzionali:*

Seguire attentamente le istruzioni di lavoro e porre attenzione nella determinazione delle quantità. Evitare lavorazioni che producono vapori o polvere. Usare quanto più possibile sistemi chiusi. Se questo non è possibile, deve essere utilizzato un sistema di ventilazione diretta. Le aree di lavoro e i processi devono essere progettati in modo da evitare il contatto diretto con il prodotto. Pulire bene le aree di lavoro. È necessaria una buona ventilazione nei magazzini. Devono essere evitate la generazione e l'accumulo di cariche elettrostatiche sul personale e sulle attrezzature mediante l'uso di una messa a terra adeguata di attrezzature e personale addetto. Tenere lontano da fonti di calore, dalla luce solare diretta e altre fonti di accensione compresi i materiali combustibili. Maneggiare con cura. Non fumare e non usare fiamme libere.

Igiene Professionale:

Utilizzare guanti monouso di plastica, gomma o lattice per ridurre al minimo il contatto con la pelle. Gli indumenti e i guanti da lavoro vanno sostituiti se contaminati. Ogni contaminazione con la pelle deve essere rimossa mediante lavaggio. Non mangiare o bere durante la manipolazione. Lavare le mani con acqua e sapone dopo l'utilizzo e rimuovere eventuali DPI e vestiti contaminati prima di mangiare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità*Misure Precauzionali:*

Esolite è classificato come esplosivo 1.1 D e deve essere stoccato in accordo con i regolamenti locali e nazionali applicabili a questa classe di esplosivi.

Devono essere prese misure per evitare la generazione e l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Conservare in contenitori chiusi, in un magazzino adatto e sicuro.

Materiali Incompatibili:

Tutti gli esplosivi sono considerati come chimicamente incompatibili con acidi, alcali e materiali altamente reattivi come forti agenti riducenti o ossidanti.

Allo stesso modo, gli esplosivi sono considerati fisicamente incompatibili con sabbia, nitrofenoli o materiali diversi dalla sabbia che sensibilizzano l'esplosivo e possono portare a reazione incontrollabile.

Evitare combinazioni con fosforo, ammoniaca, ammine, polveri metalliche, clorati, mercurio e composti del mercurio o solventi organici.

7.3. Usi finali particolari

Per esclusivo uso militare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo***Valori limite di esposizione professionale:*

Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4, EC: 204-500-1

TLV-TWA (8h): 0,5 mg/m³ (ACGIH 2015 - Pelle)

2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7, EC: 204-289-6

TLV-TWA (8h): 0,1 mg/m³ (ACGIH 2015 - Pelle)

Valori limite biologici:

Il TNT è una sostanza che ha come effetto primario di tossicità la formazione di metemoglobinemia. L'ACGIH ha assegnato a queste sostanze un BEI raccomandato di 1,5% di emoglobina nel sangue da determinare durante o a fine turno.

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione*Controlli tecnici idonei:*

Devono essere evitati la generazione e l'accumulo di cariche elettrostatiche sulle persone e sull'equipaggiamento con l'uso di efficienti misure di dispersione delle cariche elettriche. Assicurare buona ventilazione degli ambienti. Devono essere installati sul luogo di lavoro, una doccia di emergenza e un sistema per il risciacquo degli occhi.

Igiene industriale:

Lavarsi le mani prima dei pasti o di fumare. Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione.

Protezione degli occhi:

Se c'è rischio di contatto diretto usare occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle

L'abbigliamento da lavoro deve essere antistatico, come il cotone, e ritardante per le fiamme.

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione indossare speciali guanti anti shock.

Altro:

Usare calzature antistatiche o conduttive.

Protezione respiratoria:

Se non può essere approntato un sistema chiuso o una soddisfacente ventilazione, usare mascherine di protezione in combinazione con filtri (filtri di gas Tipo A e di Polveri tipo P2 (Iib))

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto e colore: Granuli di colore tra il giallo e il marrone.

Odore: N.D.

Soglia di odore: N.D.

pH: N.A.

Punto di fusione/congelamento: 78°C (TNT)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: N.D.

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: N.D.

Densità: 800 kg/m³

Idrosolubilità: Moderatamente solubile.

Solubilità: Insolubile in acetone, benzene.

Liposolubilità: N.D.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: 200°C

Temperatura di decomposizione: 200°C

Viscosità: N.D.

Proprietà esplosive: Esplosivo

Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Nessuna.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Esolite è stabile ai normali valori di temperatura e pressione durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il riscaldamento può portare ad esplosione. Evitare le alte temperature.

Se soggetto a riscaldamento prolungato, il rischio di esplosione si può verificare anche a temperature inferiori a quelle di autoaccensione dei materiali costituenti il prodotto.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da calore, scintille, fiamme libere, superfici calde. Non fumare.

Non sottoporre a scalfittura, impatto, shock o frizione.

10.5. Materiali incompatibili

Tutti gli esplosivi sono ritenuti chimicamente incompatibili con acidi, alcali e materiali molto reattivi quali agenti riducenti o agenti particolarmente ossidanti.

Similmente, gli esplosivi sono considerati fisicamente incompatibili con sabbia, nitrofenoli o materiali diversi dalla sabbia che possono sensibilizzare l'esplosivo o portare a reazione incontrollabile.

Deve essere evitato il contatto del composto interno con fosforo, ammonio, ammine, polveri metalliche, clorati, mercurio e composti o solventi organici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

STA_{mix} (orale): 100 mg/kg Acute Tox. 3, H301

STA_{mix} (inalazione): 1,25 mg/l Acute Tox. 4, H332

STA_{mix} (cutanea): non classificabile.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze contenute nella miscela:

Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4

LD₅₀ (orale, ratto): 71 mg/kg

La sostanza si trova inestricabilmente legata nel prodotto e quindi non contribuisce ai pericoli per la salute. Nella remota ipotesi di parziale rottura dell'involucro contenente il materiale esplosivo, va sottolineato che la sostanza risulta tossica se ingerita e anche minime quantità possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). L'ingestione o l'inalazione di polvere può causare intossicazione acuta o cronica. I sintomi includono mal di testa, convulsioni, insonnia e nausea. Crisi convulsive possono verificarsi molte ore dopo l'esposizione. Vanno dunque prese le dovute precauzioni.

- **Tossicità acuta:** la sostanza è classificata Tossica per via orale, di categoria 3;
- **Corrosione/irritazione cutanea:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Mutagenicità delle cellule germinali:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Cancerogenicità:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Tossicità per la riproduzione:** non classificata in base alle informazioni disponibili;
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** la sostanza è classificata come STOT, di categoria 1;

- *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:* la sostanza è classificata come STOT, di categoria 2;
- *Pericolo in caso di aspirazione:* non classificata in base alle informazioni disponibili.
- *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:* la sostanza è classificata come STOT, di categoria 1;
- *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:* la sostanza è classificata come STOT, di categoria 2;
- *Pericolo in caso di aspirazione:* non classificata in base alle informazioni disponibili.

2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7**LD₅₀** (orale, ratto): 607 mg/kg

La sostanza può essere tossica se ingerita, se inalata e se viene a contatto con la pelle. L'ingestione o l'inalazione può causare tossicità al fegato, alterazione ematologica che può includere metaemoglobinemia, riduzione del numero di cellule di globuli rossi e dei valori di emoglobina, anemia aplastica. Vanno dunque prese le dovute precauzioni.

- *Tossicità acuta:* la sostanza è classificata come tossica per via orale, inalatoria e a contatto con la pelle di categoria 3;
- *Corrosione/irritazione cutanea:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Mutagenicità delle cellule germinali:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Cancerogenicità:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Tossicità per la riproduzione:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:* non classificata in base alle informazioni disponibili;
- *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:* la sostanza è classificata come STOT, di categoria 2;
- *Pericolo in caso di aspirazione:* non classificata in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità**

Informazioni ecotossicologiche riguardanti le principali sostanze contenute nella miscela:

Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4**LC₅₀** (Pimephales promelas, 96 ore): 11,1 – 15,0 mg/l**NOEC** (Pimephales promelas, 28g): 1,4 mg/l**EC₅₀** (Ceriodaphnia dubia, 48 ore): > 17 mg/l**NOEC** (Ceriodaphnia dubia, 7g): 3,64 mg/l**NOEC** (Pseudokirchnerella subcapitata): 0,5 mg/l**2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7****LC₅₀** (pesci, 96 ore): 2,4 mg/l**EC₅₀** (crostacei, 48 ore): > 6,6 mg/l**EC₅₀** (alghe, 96 ore): > 0,568 mg/l**12.2. Persistenza e degradabilità****Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4**

Decomponibile per via fotolitica. Tempo di emivita 3-13 ore.

2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7

Decomponibile per via fotolitica. Tempo di emivita 120 giorni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4**

Log Pow= 0,87

Non è bioaccumulabile.

Fattore di Bioconcentrazione (BCF):

Basandosi su bassi valori di BCF da 1.2 a 5.9, il RDX ha un basso potenziale di bioconcentrazione negli organismi acquatici.

2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7

Log Pow = 1,16

Fattore di Bioconcentrazione (BCF):

Basandosi su un valore di BCF stimato di 3,4, ha un basso potenziale di bioconcentrazione negli organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo
Peridro-1,3,5-trinitro-1,3,5-triazina (RDX) - CAS: 121-82-4

La sostanza presenta una scarsa solubilità in acqua.

2,4,6-trinitrotoluene (TNT) - CAS: 118-96-7

La sostanza ha una bassa mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione VPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Esolite deve essere smaltito sotto controllo diretto da parte di personale qualificato, in possesso di specifica licenza ed in accordo con le leggi vigenti in materia.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Confezioni contaminate:

Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Raccogliere appropriatamente i rifiuti in contenitori dedicati e prescritti dalle normative vigenti, per destinarli successivamente a smaltimento secondo le vie indicate dalle leggi applicabili. Gli edifici adibiti a quest'operazione devono essere attrezzati ed autorizzati da Autorità competenti. Divieto di scarico dei residui eventuali in acque reflue e corsi d'acqua.

Imballaggi:

Distruggere o riciclare gli imballi in centri di trattamento autorizzati, seguendo la normativa vigente.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1 Numero ONU	0118	0118	0118
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	ESOLITE (ESOTOLO)	ESOLITE (ESOTOLO)	ESOLITE (ESOTOLO)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	1.1 D	1.1 D	1.1 D
Etichetta/e di pericolo			
14.4 Gruppo	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

 RWM ITALIA S.p.A.	Scheda Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 16/03/2017 Versione: 1.0
---	--	--

d'imballaggio			
14.5 Pericoli per l'ambiente	Classificato	Classificato	Classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	(*)	EmS : F-B, S-X (*)	VIETATO (*)
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

(*) "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, articolo 59(1) [Elenco delle sostanze candidate]:

Le seguenti sostanze che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 e individuati ai sensi dell'articolo 59 (1) sono contenute nel prodotto in una concentrazione superiore allo 0,1% p/p (misurata in riferimento agli articoli dei componenti in conformità con ECJ sentenza della Corte C-106/14, emessa il 10 settembre 2015): nessuna.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIV:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XVII:

Non listato.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non prevista per un articolo, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1906/2007.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Data: 16/03/2017

Tipo di revisione: prima emissione.

Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) No. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto una formazione adeguata.

Acronimi ed abbreviazioni:

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.
IATA: International Air Transport Association.
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).
ICAO: International Civil Aviation Organization.
ICAO T.I.: International Civil Aviation Organization Technical Instructions.
IC₅₀: Concentrazione di inibizione per il 50 per cento della popolazione di test.
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code.
LC₅₀: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD₅₀: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
MARPOL 73/78: International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978.
NIOSH-REL: National Institute for Occupational Safety and Health (USA) - Recommended Exposure Limits.
NOEC: Concentrazione osservata di non-effetto.
OSHA-PEL: Occupational Safety & Health Administration (USA) - Permissible Exposure Limits.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses.
STEL: Limite d'esposizione a breve termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore.
VLEP: Valore limite di esposizione professionale.

Note

N.A. = non applicabile
N.D. = non determinato

Scheda di sicurezza basata su:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e succ. agg. e mod.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e succ. agg. e mod.

Normativa e fonti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele);
- D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.;
- ADR - Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada;
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code);
- International Air Transport Association (IATA);
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities;
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold;
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche;
- Informazioni dalle SDS dei fornitori.

Scheda Dati di SicurezzaConforme all'Allegato II del Regolamento
(CE) n. 1907/2006

Data di emissione: 16/03/2017

Versione: 1.0

Procedura di classificazione	
Classe	Metodo di classificazione (Regolamento CLP)
<i>Esplosivo, div. 1.1</i>	Metodo di prova ai sensi dell'Allegato I, punto 2.1.2
<i>Tossicità acuta (per via orale), cat. 3</i>	Metodo di calcolo ai sensi del punto 3.1.3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008
<i>Tossicità acuta in caso di inalazione, cat. 4</i>	Metodo di calcolo ai sensi del punto 3.1.3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008
<i>Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), cat.1</i>	Metodo di calcolo ai sensi del punto 3.8.3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008
<i>Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), cat. 2</i>	Metodo di calcolo ai sensi del punto 3.9.3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008
<i>Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, cat. 2</i>	Metodo di calcolo ai sensi del punto 4.1.3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Testo delle indicazioni di pericolo H utilizzati nella SEZIONE 2 e 3:

H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.

H301: Tossico se ingerito.

H311: Tossico a contatto con la pelle.

H331: Tossico se inalato.

H332: Nocivo se inalato.

H370: Provoca danni agli organi.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute in questa SDS si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.